

Il dirigente si appella al sindaco: «Non posso fare il soldato notturno, servono subito le telecamere»

La D'Ovidio ancora nel mirino dei ladri, Grassi: «Siamo disperati»

Quarta intrusione in appena 13 giorni: dopo i raid alla primaria i malviventi colpiscono la scuola media



Pasquale Grassi

te e maniglie scassinate, vetri e finestre in frantumi, danneggiati anche i distributori di bibite. Senza contare l'exasperazione e la preoccupazione di docenti, personale Ata e genitori, che ormai hanno paura anche per i propri figli. Quattro furti in tredici giorni nei due istituti - uno dei quali messo a segno addirittura nel pomeriggio - non possono lasciare tranquilli. Il dirigente scolastico Pasquale Grassi è disperato: «Siamo qui - dice senza nascondere la rassegnazione - a fare l'ennesima conta dei danni, dei ripristini, di quello che ci manca, e a verificare la nostra esposizione ai malviventi. Sono arrabbiato, non so con chi prendermela. Certo è che così non si può andare avanti».

I furti sono probabilmente opera di professionisti, visto nei cestini della scuola sono stati trovati dei guanti in lattice. «Tornerò ancora una volta in via Tiberio per fare l'ennesima denuncia, scriverò



nuovamente all'amministrazione comunale lo sfogo di Grassi - chiedo solo un sistema di deterrenza». «Spero di avere delle risposte e tempi certi», il riferimento all'amministrazione Battista. Il sindaco di Campobasso ha garantito l'installazione del sistema di videosorveglianza per la fine dell'anno scolastico. Una data che di certo non soddisfa il preside: «Nel frattempo cosa faccio? Chiudo la scuola?», la domanda provocatoria. «Ad oggi le risposte sono mancate. Capisco che l'amministrazione ha risorse limitate, che non può fare tut-

to, che non può realizzare edifici antisismici in tempi brevi, dove si richiedono progettazioni, finanziamenti e cifre esorbitanti. Ma che non si riesca a trovare quel minimo di deterrenza sugli edifici scolastici esposti alla mercé dei malviventi - denuncia - a mio avviso è grave e. Io non sono quasi più in condizione di operare come dirigente. Ci sono ripercussioni didattiche e ripercussioni amministrative



I danni a porte e distributori provocati dai ladri nella notte



di ogni genere» E poi torna a ribadire: «Solo il ripristino di maniglie, di porte e di vetri danneggiati ha dei costi che forse sono paragonabili all'interno ammontare di un sistema di telecamere». Insomma, per Grassi la videosorveglianza non è più procrastinabile. «Un intervento - aggiunge - non eccessivamente costoso e che può essere l'unico deterrente. Di certo la Polizia non può garantirmi una Volante davanti

ad ogni edificio e io - conclude - non posso fare il soldato notturno».

E subito dopo il furto sulla questione interviene anche il consigliere pentastellato di Palazzo San Giorgio Luca Praitano. «Sono mesi, se non anni - scrive su Facebook - che si parla di installare siste-

mi di sorveglianza nei diversi istituti della città ma finora, come al solito, si è trattato solo di chiacchiere da vendere ai genitori giustamente infuriati per tali intrusioni vergognose. Quanto è stato speso finora per

riacquistare computer, strumenti musicali, lavagne elettroniche e tante altre cose che puntualmente vengono sottratte all'insegnamento? E quanto si è speso per ripristinare i luoghi sistematicamente devastati da quattro delinquenti? Vogliamo aggiungere che questi balordi non si sa chi siano ma nemmeno cosa facciano dentro ambienti frequentati dai nostri figli? Parliamo di sicurezza delle scuole dal punto di vista sismico e non si spende un euro per assicurare il "minimo sindacale" sotto questi altri aspetti continuando a rimandare provvedimenti così urgenti? Ma ce l'abbiamo un sindaco? E la Regione che fine ha fatto a proposito del progetto per la videosorveglianza?».